

# L'ombra della guerra sull'Albania

[geopolitika.ru/it/article/lombra-della-guerra-sullalbania](https://geopolitika.ru/it/article/lombra-della-guerra-sullalbania)

4 maggio 2024



Masoud Rajavi, leader del gruppo terroristico chiamato Mujahedin-e Khalq (MEK)



Galit Peleg, Ambasciatrice israeliana a Tirana

07.05.2024

Jack Turner

Non molto tempo fa, con l'attacco di Israele al consolato della Repubblica Islamica dell'Iran in Siria, abbiamo assistito a una flagrante violazione delle leggi internazionali da parte di Israele; questo attacco ha dimostrato ancora una volta che Israele ignora completamente le leggi internazionali e non ne rispetta nessuna. Al contrario, le ha insultate e derise tutte e

praticamente nessun Paese dell'Occidente ha reagito alla questione. Dopo i negoziati della Repubblica Islamica dell'Iran con le Nazioni Unite e il Consiglio di Sicurezza in merito all'attacco di Israele al consolato iraniano, le organizzazioni internazionali non hanno fatto nulla per condannare questa azione. Come sapete, il consolato e l'ambasciata di un Paese in qualsiasi parte del mondo fanno parte del territorio di quel Paese e attaccare questi luoghi è considerato un attacco contro quel Paese secondo le leggi internazionali. L'Iran, che praticamente non ha osservato alcuna azione da parte delle organizzazioni internazionali, secondo l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, in un atto del tutto legale e vendicativo, ha effettuato il più grande attacco con missili e droni mai visto al mondo, che ha inflitto un colpo mortale al quartier generale di Israele e sebbene Paesi come Francia, Inghilterra, Giordania e Stati Uniti abbiano cercato di fornire assistenza difensiva per respingere missili e droni, sono stati comunque arrecati gravi danni alle infrastrutture di Israele e una dura vendetta è stata compiuta da questo regime.

*Nei giorni scorsi esaminando la gravità delle operazioni militari iraniane, gli Stati Uniti, che fino all'anno scorso parlavano di opzioni militari sul tavolo, dopo aver visto questa vasta e dettagliata operazione, hanno ripetutamente annunciato che non hanno intenzione di entrare nella tensione tra Iran e Israele. Ha anche annunciato a Israele di non intraprendere alcuna azione contro l'Iran e che, in caso di guerra con l'Iran, non avrebbe partecipato a questo conflitto. Se guardiamo più da vicino la questione, secondo l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, l'Iran ha il diritto di difendersi da tutte le minacce e questo include i Paesi ostili e i gruppi terroristici che compiono operazioni contro un Paese dal suolo di un Paese terzo.*

Come sapete, uno dei gruppi terroristici presenti nella lista delle FTO o gruppi terroristici stranieri degli Stati Uniti fino al 2012 è il gruppo terroristico dei Mojahedin-e Khalq (MEK). Questo gruppo è entrato in Albania dopo la caduta di Saddam Hussein nel 2016 e da allora ha compiuto molti atti terroristici in Iran. Nei giorni scorsi, nell'intervista rilasciata dall'ambasciatore israeliano a Tirana, Galit Peleg, all'agenzia di stampa albanese Top-Channel, la signora Peleg ha risposto alla domanda del conduttore che, a metà dell'intervista, chiedeva: *“L'Albania è in pericolo dal momento che l'opposizione iraniana (MEK) è ospitata dall'Albania? Sappiamo che hanno attaccato i siti del nostro governo. L'Albania è in pericolo?”.*

La signora Peleg ha risposto: *“Come ha detto lei, l'Albania è in pericolo. L'Albania è stata attaccata tecnologicamente dall'Iran. L'Albania è l'obiettivo dell'Iran. Se verranno lanciati dei razzi, arriveranno qui. Israele è protetto. Ma se perdiamo la guerra, che è una guerra per la comunità internazionale, l'Albania è nel raggio d'azione. Avete subito un attacco cibernetico, ma potete affrontare altri attacchi in futuro”.*

I colloqui della signora Galit Peleg, ambasciatore israeliano a Tirana, la capitale dell'Albania, hanno mostrato chiaramente che l'Albania ha fatto arrabbiare l'Iran per aver ospitato un gruppo terroristico chiamato Mujahedin-e Khalq; il leader di questo gruppo, Masoud Rajavi, ha detto nel suo discorso del mese scorso che il MEK ha compiuto più di 3.000 operazioni

terroristiche in Iran e questo è un chiaro documento del fatto che questo gruppo non è solo limitato in Albania, ma ha trovato un posto sicuro in questo Paese per svolgere le sue attività terroristiche in Iran. Come già detto, in base all'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, l'Iran può rispondere a qualsiasi minaccia in qualsiasi Paese in modo del tutto legale e non importa dove si trovi quel Paese nel mondo o se sia un membro della NATO o meno.

Nell'ultimo anno, la Repubblica islamica dell'Iran ha dato una forte risposta militare a tutte le azioni dei gruppi terroristici che la circondano e non importa in quale Paese si trovi il gruppo, se in Iraq, Siria, Pakistan o Afghanistan, per esempio. Questo dimostra che l'Iran non scherza con nessun Paese sui suoi problemi di sicurezza e ha ripetutamente dimostrato di poter attaccare anche le basi militari statunitensi senza alcun timore. Ora l'Iran sta monitorando e valutando attivamente il gruppo terroristico del MEK a Durazzo e, secondo le osservazioni e le dichiarazioni dei funzionari iraniani, questa volta è il turno di distruggere il gruppo terroristico del MEK in Albania.

Secondo i funzionari militari iraniani, questo Paese ha messo da parte la sua pazienza strategica ed è pronto ad affrontare qualsiasi minaccia o atto terroristico nei quartieri generali dei terroristi in diversi Paesi nel più breve tempo possibile. L'Iran ha ripetutamente lanciato gli avvertimenti necessari all'Albania e ha chiesto a questo Paese di porre fine alle loro attività rimuovendo le mura del campo Ashraf 3 nella città di Durazzo in Albania e di dare ai membri di questo gruppo il diritto di vivere come cittadini tra il popolo albanese e di porre fine alla loro prigionia nel presidio di Ashraf. Solo così potranno vivere la loro vita e non compiere più atti terroristici in Iran. Finché il gruppo terroristico del MEK continuerà a operare in Albania, l'ombra della guerra sarà sempre su questo Paese e questa volta i missili e i droni iraniani sono molto vicini all'Albania e potrebbe non esserci più tempo. L'esperienza e i documenti della guerra in Ucraina hanno dimostrato che anche gli Stati Uniti ritirano facilmente il loro sostegno ai Paesi che li appoggiano e li lasciano soli, per questo il mio suggerimento alle autorità albanesi è di prendere la decisione giusta prima che sia troppo tardi. L'Iran di oggi non è più quello del passato e ora è un leone che si è svegliato.

*Dall'arrivo del MEK in Albania, la popolazione di questo Paese si è trovata di fronte a un fenomeno chiamato Stato nello Stato, il Mojahedin-e Khalq ha facilmente infranto la legge utilizzando il suo denaro per assumere elementi influenti nel governo albanese, in particolare Edi Rama.*

Edi Rama, consegnando il suo Paese al gruppo terroristico del Mojahedin-e Khalq popolare, responsabile dell'uccisione di oltre 17.000 iraniani innocenti, dell'espulsione di diplomatici iraniani e della chiusura dell'ambasciata di questo Paese senza alcuna prova e riunendo tutti i gruppi anti-iraniani in Albania, ha dichiarato guerra alla Repubblica islamica dell'Iran e non ha lasciato alcuna via di ritorno a sé stesso. L'Iran è un Paese che non scherza con nessun altro Paese, nemmeno con l'America. Dopo l'assassinio del generale Soleimani da parte degli Stati Uniti, l'esercito iraniano ha bombardato il più grande quartier generale statunitense in Iraq, Ain al-Assad, dimostrando al mondo che non scherza con nessun

Paese nel difendere le proprie posizioni. Tuttavia, abbiamo visto che nemmeno gli Stati Uniti sono stati in grado di dichiarare guerra all'Iran e Israele, che nel frattempo si vede solo e circondato dagli Hezbollah del Libano e dagli Houthi dello Yemen, teme di affrontare l'Iran e intende attaccarlo collaborando indirettamente con il MEK.

Come abbiamo visto, l'assassinio degli scienziati nucleari iraniani è stato il risultato della cooperazione del Mojahedin-e Khalq con il Mossad di Israele. Di fatto, l'Albania, un Paese con un popolo pacifico, grazie ai suoi funzionari, è diventato il quartier generale di organizzazioni terroristiche e ora con la presenza del MEK, che conta 3000 membri, di stanza in Albania, la popolazione di questo Paese sente più che mai l'ombra della guerra e della distruzione. Ripeto il mio messaggio alle autorità albanesi: "FATE PRESTO, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI".

*Traduzione di Costantino Ceoldo*